



IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP **Informazioni**

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>Al CNEL il convegno “Cultura e cooperazione per nuovi modelli diffusi di sviluppo territoriale”</u>	3
<u>EDITORIALE – 11 MAGGIO 2026</u>	4
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 11 MAGGIO 2026</u>	6
<u>DALLE ISTITUZIONI – 11 MAGGIO 2026</u>	8
<u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 11-17 MAGGIO 2026</u>	10
<u>Sono 5,8 milioni gli italiani che rinunciano alle cure: Legacoop lancia il “Progetto Salute” ..</u>	12
<u>Abitare e affordability: la filiera cooperativa dell’edilizia si confronta sulle sfide dell’housing sociale</u>	13
<u>Legacoop Agroalimentare: florovivismo è filiera strategica</u>	15
<u>Comunicare la cooperazione: il nuovo corso DIGIWISE per chi racconta il mondo cooperativo</u>	16
<u>“I principi che generano il domani”: in Citigas una giornata di confronto sui valori della cooperazione</u>	18
<u>Coop Alleanza 3.0: al via nei negozi il voto per le assemblee di bilancio</u>	21
<u>L’appello di Legacoop Romagna: “Serve confronto nazionale sul Passante di Bologna”</u>	22
<u>Factorcoop, 2025 in crescita con un risultato di esercizio pari a 2,34 milioni di euro</u>	23
<u>Complimenti alla Sir, un modello vincente di cooperativa sportiva</u>	24
<u>Sicurezza sul lavoro: infortuni in calo nella cooperativa Coopservice</u>	25
<u>Legacoop Campania aderisce alla Marcia Popolare dell’Educazione</u>	26
<u>Taglio accise, UNATRAS: urgente confronto con governo per misure sull’autotrasporto</u>	27

Al CNEL il convegno “Cultura e cooperazione per nuovi modelli diffusi di sviluppo territoriale”

8 Maggio 2026

Durante l’evento è stato presentato il volume “Cartografie del possibile. Cultura, governance partecipata e cooperazione per nuove istituzioni civiche”, curato da Giovanna Barni, presidente di Legacoop Culturmedia.

Roma, 7 maggio 2026 – Si è svolto presso il CNEL il convegno “**Cultura e cooperazione per nuovi modelli diffusi di sviluppo territoriale**”, durante il quale è stato presentato il volume “**Cartografie del possibile. Cultura, governance partecipata e cooperazione per nuove istituzioni civiche**”, curato da **Giovanna Barni**, presidente di **Legacoop Culturmedia**.

All’incontro ha partecipato il presidente di Legacoop **Simone Gamberini**, che ha richiamato il ruolo strategico della cooperazione come soggetto attivo delle politiche territoriali: “Le cooperative sono già oggi protagoniste nei territori, in particolare nelle **aree interne. Cultura, comunità e impresa cooperativa** possono e devono essere parte integrata delle politiche di **rigenerazione e contrasto allo spopolamento**”.

Giovanna Barni ha sottolineato come il volume nasca dall’esigenza di offrire strumenti concreti di lettura e azione per i territori: “La cooperazione culturale non è un’esperienza marginale o residuale, ma una vera infrastruttura civile capace di generare sviluppo, coesione e nuove istituzioni nei contesti più fragili del Paese”.

Nel corso del confronto, **Claudio Riso**, **vicepresidente del CNEL**, ha evidenziato come il tema della rigenerazione delle aree marginali richieda politiche integrate e di lungo periodo, capaci di mettere in relazione dimensione economica, sociale e culturale: “Le aree interne non possono essere affrontate con interventi settoriali: servono **visioni condivise** e strumenti che riconoscano il valore delle comunità e delle pratiche territoriali”.

Massimo Giuntoli, Consigliere CNEL e coordinatore del Gruppo di lavoro su rigenerazione e ripopolamento delle aree territoriali marginali, dopo aver richiamato la necessità di **rafforzare il dialogo tra istituzioni e corpi intermedi**, ha dichiarato: “La cooperazione e la cultura rappresentano un ponte fondamentale tra politiche pubbliche e bisogni reali dei territori, soprattutto laddove le fragilità si intrecciano con nuove opportunità di sviluppo”.

L’iniziativa ha visto il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni, del mondo cooperativo e della ricerca, confermando il valore della **cultura come leva trasversale** per politiche pubbliche più inclusive e orientate al lungo periodo.

EDITORIALE – 11 MAGGIO 2026

8 Maggio 2026

La cooperazione per rafforzare la sanità territoriale

Di Filippo Barbieri, responsabile del progetto Salute di Legacoop

Si è svolto lo scorso 6 maggio presso l'Auditorium "Cosimo Piccinno" del ministero della Salute a Roma, il convegno promosso da Legacoop Nazionale insieme a Legacoop Sanità dal titolo "La cooperazione nell'organizzazione della medicina territoriale del Servizio Sanitario Nazionale". Un momento di confronto che ha riunito istituzioni, esperti e rappresentanti del sistema sanitario per discutere il futuro della sanità territoriale e il contributo che la cooperazione può offrire al rafforzamento del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel corso del seminario è emersa con forza la necessità di rafforzare la sanità territoriale come primo livello di accesso e presa in carico rendendo pienamente operative e integrate le strutture previste dal PNRR nei percorsi di cura delle persone. In un contesto segnato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento delle cronicità e dalle difficoltà di accesso alle cure, il territorio è stato indicato come il livello decisivo per garantire prossimità, continuità assistenziale ed equità.

I dati richiamati durante l'iniziativa hanno descritto un sistema sotto pressione con oltre 5,8 milioni di cittadini che hanno rinunciato a prestazioni sanitarie, mentre persistono carenze strutturali di personale sanitario e forti criticità organizzative. Una situazione che evidenzia la necessità di investire non solo nelle infrastrutture ma anche nei modelli organizzativi, nelle risorse umane e nella capacità di integrazione tra servizi sanitari e sociali.

In questo quadro, Legacoop ha ribadito il proprio impegno a fianco del Servizio Sanitario Nazionale, delle Regioni e degli Enti locali, proponendo la cooperazione come infrastruttura sociale e organizzativa capace di valorizzare competenze, esperienze e reti territoriali già operative. Un approccio fondato sulla collaborazione e sulla complementarità, orientato a rafforzare il carattere pubblico e universalistico del sistema sanitario.

Nel corso del seminario sono state presentate alcune esperienze cooperative già operative nei territori che mostrano come organizzazione, innovazione tecnologica e integrazione dei servizi possano contribuire concretamente al rafforzamento della medicina territoriale. Dai modelli di supporto organizzativo ai Medici di Medicina Generale capaci di ridurre il carico burocratico e favorire il lavoro associato, alle piattaforme digitali per la gestione dei pazienti fino alle applicazioni dell'intelligenza artificiale e dell'analisi dei dati per supportare la presa in carico delle cronicità e il monitoraggio continuo dei pazienti anche a domicilio. Esperienze diverse ma accomunate dall'obiettivo di rendere più efficiente, integrata e vicina ai cittadini la rete dei servizi territoriali.

Esperienze che trovano in Legacoop Sanità il soggetto associativo di rappresentanza e

coordinamento delle cooperative della medicina generale aderenti a Legacoop. Una rete composta da oltre 50 cooperative e più di 5.000 medici associati che garantiscono assistenza a circa 7 milioni di cittadini. Un modello organizzativo già operativo che consente ai professionisti di condividere sedi, personale, servizi e tecnologie, rafforzando la continuità assistenziale e la capacità di presa in carico sul territorio.

Al centro della proposta illustrata durante il seminario il Progetto Salute di Legacoop per costruire una filiera cooperativa della salute integrata, capace di unire sanità, sociale e mutualità in un modello di welfare di comunità. L'obiettivo indicato è di mettere a sistema esperienze esistenti, connettere servizi e integrare competenze, trasformando pratiche già attive nei territori in modelli organizzativi replicabili e sostenibili.

Il seminario ha rappresentato un'occasione di confronto sulle trasformazioni in atto nel sistema sanitario e sulla necessità di accompagnare il potenziamento della medicina territoriale con modelli organizzativi innovativi, capaci di sostenere il lavoro dei professionisti e migliorare l'accesso ai servizi per i cittadini. Un percorso nel quale la cooperazione ha confermato la volontà di contribuire mettendo a disposizione competenze, esperienze e capacità organizzative a supporto della sostenibilità e dell'universalità del Servizio Sanitario Nazionale.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 11 MAGGIO 2026

8 Maggio 2026

Bilanciai: la cooperativa modenese che misura il mondo

Una **cella di carico** in un porto del Nord Europa, un **sensore** in un cementificio del Maghreb, un **sistema di pesatura** in un'industria farmaceutica del Centro Italia. Dietro ognuno di questi prodotti c'è una tecnologia progettata e costruita a **Campogalliano**, un Comune della provincia di **Modena** che non supera i novemila abitanti, ma che è riuscito a ritagliarsi l'appellativo di "**città della bilancia**" per la concentrazione di aziende specializzate in questo settore tanto delicato quanto indispensabile. Al vertice di questo polo produttivo c'è **Società Cooperativa Bilanciai**, leader europeo nei sistemi di **pesatura industriale**, che il 9 aprile scorso ha presentato nel proprio quartier generale modenese il Piano Strategico 2026-2028. L'obiettivo è chiaro: portare il fatturato aggregato del gruppo da 91,45 milioni di euro nel 2025 a **116 milioni nel 2028**, con una crescita di oltre il 16% costruita anno dopo anno.

Il numero pesa, e racconta di una traiettoria già ben riconoscibile. L'azienda capogruppo, fondata nel 1949 e **trasformatasi in cooperativa nel 1963**, ha chiuso il 2025 con un preconsuntivo di 48,65 milioni – in recupero del 13% sul 2024 – mentre il consolidato del gruppo arriva a 91,45 milioni grazie al contributo delle consociate europee, da Weightron nel Regno Unito al gruppo Pfister tra Germania, Olanda, Belgio e Svizzera, a Cachapuz in Portogallo; a loro si aggiunge Change Wave, azienda vocata allo sviluppo di applicativi fortemente innovativi. Attualmente, sono 498 i dipendenti distribuiti nel Continente, e oltre il 50% del fatturato si genera già fuori dai confini italiani.

"Ci siamo posti una domanda con onestà: vogliamo restare un grande artigiano, o diventare un gruppo industriale capace di innovare su scala globale? Abbiamo scelto la seconda strada – spiega il presidente **Gianluca Verasani** -. Campogalliano resta il cuore produttivo e tecnologico, il luogo dove progettiamo i sistemi e formiamo le persone. Ma il mercato a cui guardiamo è il mondo, e per parlargli serve una tecnologia che non si limiti a pesare: deve leggere il dato, elaborarlo, consegnarlo a chi decide. È così che **una bilancia diventa una piattaforma di intelligenza industriale**".

Il piano ruota su quattro assi. La crescita organica nei mercati presidiati, con un budget 2026 fissato a **51,19 milioni per la sola cooperativa (+5,2%)** e **17 nuove assunzioni che porteranno l'organico a 250 dipendenti**. Il potenziamento dell'assistenza post-vendita, destinata a un balzo del 20% entro il 2028: il service non è più un servizio accessorio, ma il legame che fidelizza il cliente e genera ricavi ricorrenti. La crescita per acquisizioni, con un'agenda di scouting su aziende attive

nel service e in altri ambiti della misurazione delle grandezze fisiche. Infine il Progetto Piattaforme, un impianto di produzione robotizzata in Portogallo, già parzialmente finanziato, che entro il 2028 accentrerà la produzione di componenti per l'intero gruppo, costruito sulla presenza commerciale che Cachapuz ha radicato sul territorio.

Hardware e software camminano insieme. Le celle di carico, analogiche e digitali, sono progettate e realizzate internamente con tecnologia proprietaria; **Change Wave**, la software house del Gruppo, porta l'intelligenza dei dati nei sistemi gestionali dei clienti. È la traduzione operativa di un'idea industriale precisa: integrare il momento della misura con quello della decisione.

Il modello cooperativo è il telaio, decisamente solido, che tiene insieme questa architettura. Il patrimonio netto è cresciuto da 9,7 milioni nel 2015 a 37,8 nel 2025, quasi quadruplicato in un decennio: viene reinvestito nello sviluppo dell'azienda e nella remunerazione dei soci. Tre generazioni convivono oggi sotto lo stesso tetto, e ricambio generazionale, formazione, welfare e attrazione dei talenti tecnici dai centri universitari sono temi ai quali è dedicato un capitolo del piano.

“I numeri, ma soprattutto le idee – ha aggiunto **Verasani** – sono il risultato del lavoro di 500 persone che ogni giorno costruiscono qualcosa di cui andare fieri. Il nostro compito è garantire che questo lavoro diventi un futuro sfidante ma concreto, anche per i più giovani”.

DALLE ISTITUZIONI – 11 MAGGIO 2026

8 Maggio 2026

Parlamento

Il decreto legge con disposizioni per il **Piano Casa**, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e **in vigore dall'8 maggio**, è stato assegnato alla commissione **Ambiente della Camera** per l'esame referente in prima lettura. Istituisce il programma straordinario nazionale per il recupero e la manutenzione del patrimonio di edilizia pubblica e sociale, autorizzando una spesa complessiva di **970 milioni di euro in cinque anni** (fino al 2030); disciplina la nomina di un **Commissario straordinario** incaricato della ricognizione dei **fabbisogni abitativi** e della definizione del programma degli interventi. Istituisce inoltre una **Cabina di monitoraggio** della quale fanno parte, tra gli altri, rappresentanti delle associazioni rappresentative degli **enti di edilizia residenziale pubblica** e sovvenzionata; prevede interventi di edilizia residenziale sociale destinati alla locazione di lunga durata, con possibilità di riscatto dell'immobile a condizioni predefinite; istituisce il "**Fondo Housing Coesione**", con una dotazione iniziale di **100 milioni di euro**, presso Investimenti immobiliari italiani – società di gestione del risparmio (INVIMIT SGR S.p.A); prevede programmi infrastrutturali di edilizia integrata rivolti alla cosiddetta "**fascia grigia**", composta da nuclei familiari e individui in disagio abitativo che non possono accedere né al mercato privato né all'edilizia residenziale.

In audizione nelle commissioni Attività produttive della Camera e Industria del Senato sul decreto legislativo di **revisione del sistema degli incentivi**, **Alleanza delle cooperative** ha chiesto di **includere l'economia sociale nel provvedimento** e di valorizzare nel testo strumenti come il **Workers Buyout** per salvare imprese in crisi e occupazione, chiedendo di applicarlo anche al **ricambio generazionale nelle PMI**. Ha inoltre criticato l'uso rigido del codice ATECO per accedere agli incentivi e chiesto di abolire l'obbligo di assicurazioni per i rischi catastrofali sui beni pubblici.

Governo

Con decreto direttoriale del ministero delle Imprese, pubblicato il 30 aprile scorso, sono adottati i programmi del Corso di alta formazione e aggiornamento professionale per **Commissari liquidatori di enti cooperativi**, distinto in "Corso Base" e "Corso Avanzato". Con lo stesso provvedimento, è approvato anche l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione al Corso (allegato B). L'onere delle spese relative all'attività di formazione graverà sulle risorse proprie degli altri aderenti al Protocollo, diversi dal Mimit.

ANAC

L'Anac ha pubblicato l'**aggiornamento del Bando tipo n.1** per l'**affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture** e il **nuovo Bando tipo n. 2** per i **servizi di architettura e**

ingegneria, entrambi da aggiudicarsi con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, nell'ambito di gare **"sopra soglia"** europea. Tra le principali novità, l'introduzione in entrambi i bandi di **clausole sull'uso dell'Intelligenza artificiale**: i partecipanti dovranno dichiarare se hanno utilizzato sistemi di IA nella predisposizione dell'offerta o se intendono farne uso in fase esecutiva, in conformità con la normativa italiana ed europea. I due bandi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

AGENDA DELLA SETTIMANA: 11-17 MAGGIO 2026

8 Maggio 2026

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ 🤖

14 maggio – “Nuovi modi di abitare le città”

Un incontro dedicato ai nuovi modelli dell’abitare, tra inclusione, sostenibilità e trasformazione urbana.

👉 Scopri di più: <https://www.legacooplombardia.it/abitare-citta/>

13 maggio – Firma protocollo Anfir-Coopfond

📍 Roma, sede Anfir Studio Vietti – Via Salaria

🕒 Ore 15-18

15 maggio – Rigenerare e connettere territori e imprese. 10 anni del Consorzio Integra

📍 Roma, Museo MAXXI, via Guido Reni 4a

🕒 Ore 9.30

👉 Scopri di più: https://www.legacoop.coop/eventi/rigenerare-e-connettere-territori-e-imprese/?mc_id=261

16 maggio – “Storia, cultura e futuro”

Un momento di confronto sul valore della cultura cooperativa e sulle prospettive future del settore.

👉 Approfondisci: <https://www.legacooplombardia.it/storia-futuro/>.

Molluschicoltura e granchio blu: quali prospettive?

Come produrre vongole veraci nell’era del granchio blu? Se ne parlerà il 14 maggio a Cavallino Treporti insieme al biologo Giuseppe Pessa.

Un’occasione di confronto concreto sulle tecniche di preingrasso per la venericoltura e sulle prospettive produttive del settore.

📍 Centro servizi pesca Cavallino Treporti

🕒 Ore 15.30

👉 Iscriviti: <https://lnkd.in/d-sJ5sey>

👉 Maggiori info: <https://legacoop.veneto.it/molluschicoltura-granchioblu-seminario-preingrasso-vongole/>.

DALLE NOSTRE COOPERATIVE

“Il Venticinquesimo: com’è nato e come cambia il racconto del Salento. Storia e immaginari”

In occasione dei 25 anni della rivista **quiSalento**, venerdì 8 maggio la cooperativa Espera promuove a San Cesario di Lecce una giornata dedicata alla lettura come strumento di conoscenza del territorio e delle sue trasformazioni culturali.

Tra laboratori, visite guidate, talk e momenti conviviali, l’iniziativa ripercorre un quarto di secolo di racconto del Salento, valorizzandone autenticità, comunità e memoria collettiva.

L’evento si inserisce nel progetto “Patto locale per la Lettura” e nelle iniziative de “Il Maggio dei libri”.

👉 Approfondisci: <https://www.legacoopuglia.it/>

Sono 5,8 milioni gli italiani che rinunciano alle cure: Legacoop lancia il “Progetto Salute”

6 Maggio 2026

Roma, 6 maggio – In Italia, **5,8 milioni** di cittadini hanno rinunciato a prestazioni sanitarie, mentre **solo un terzo delle risorse del PNRR Salute è stato utilizzato**. La situazione è aggravata dalla **mancanza di oltre 60.000 infermieri e migliaia di medici**, insieme a un carico burocratico che occupa fino al **60%** del tempo di lavoro dei medici.

Durante il convegno al ministero della Salute che si è tenuto il 6 maggio, Legacoop ha presentato il “**Progetto Salute**”, un’iniziativa per riorganizzare la medicina territoriale e valorizzare il ruolo della cooperazione nel Servizio Sanitario Nazionale (**SSN**). **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop, ha affermato che “la tenuta del SSN si gioca sul territorio” e ha sottolineato l’importanza di rendere operative le strutture sanitarie.

Il progetto punta a creare una filiera integrata della cura, rafforzando assistenza domiciliare, telemedicina e collaborazione tra servizi sanitari e sociali. Legacoop si propone di supportare il sistema pubblico, garantendo un accesso equo e sostenibile alle cure per tutti i cittadini.

Abitare e affordability: la filiera cooperativa dell'edilizia si confronta sulle sfide dell'housing sociale

8 Maggio 2026

Bologna, 7 maggio 2026 – Presso la sede di **Legacoop Emilia-Romagna** si è tenuto l'incontro promosso da **Legacoop Abitanti** e **Legacoop Produzione e Servizi** dal titolo "Abitare e Affordability: la rilevanza dei sistemi costruttivi e produttivi", momento di confronto dedicato alle sfide dell'**housing accessibile, sostenibile e cooperativo**.

L'iniziativa ha riunito cooperative, consorzi e progettisti con l'obiettivo di approfondire il ruolo dell'innovazione nei modelli abitativi e nelle politiche di filiera legate all'edilizia sociale e sostenibile.

Ad aprire i lavori è stato **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di **Legacoop Produzione e Servizi**, che ha sottolineato la necessità di **rafforzare il confronto tra settori complementari come abitare, progettazione e costruzioni** per sviluppare politiche di filiera nell'edilizia abitativa. Laguardia ha evidenziato come, da un lato, si aprano **opportunità di lavoro** per i comparti della progettazione e delle costruzioni e, dall'altro, il settore dell'**housing sociale presenti peculiarità ed esigenze specifiche** rispetto alle quali è necessario capire se il sistema cooperativo sia oggi in grado di offrire risposte adeguate. Un confronto che si inserisce inoltre in una fase di forte trasformazione del settore, segnata dall'impatto crescente di innovazione tecnologica, intelligenza artificiale e robotica, ma anche dalle incertezze legate alla fine del PNRR e all'assenza di nuove politiche industriali.

Nel corso dell'incontro, **Rossana Zaccaria**, presidente di **Legacoop Abitanti**, ha approfondito il ruolo dell'innovazione all'interno del Piano Europeo per l'Affordable Housing, mentre **Fabio Bastianelli**, consulente di Legacoop Abitanti, si è soffermato sui format costruttivi e sulle opportunità di confronto con le esperienze europee.

Al centro del confronto anche il tema della filiera cooperativa come leva strategica per un abitare sostenibile e resiliente. In questo contesto, **Massimiliano Manuzzi**, responsabile Costruzioni e Impianti di Legacoop Produzione e Servizi, ha affrontato il tema dell'impatto del caro materiali e delle nuove tecniche costruttive necessarie per contenere i costi di locazione e vendita degli alloggi, mentre **Daniele Branca**, responsabile del settore Progettazione e Ingegneria di Legacoop Produzione e Servizi, ha sottolineato l'importanza di un'attività congiunta tra progettazione, costruzione e servizi per affrontare in maniera integrata queste sfide e opportunità.

Gli interventi delle cooperative presenti hanno sottolineato l'importanza di aver rilanciato un tavolo di lavoro dedicato a questi temi strategici per il settore.

Nelle conclusioni, **Rossana Zaccaria**, presidente di Legacoop Abitanti, e **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi, hanno evidenziato l'elevato livello professionale degli interventi e la forte sinergia emersa tra i settori della progettazione, delle costruzioni e dell'abitare, ribadendo la volontà di dare continuità al percorso di lavoro avviato.

Legacoop Agroalimentare: florovivismo è filiera strategica

4 Maggio 2026

Roma, 4 maggio – Soddisfazione da parte di **Legacoop Agroalimentare** per l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri, in esame preliminare, dello **schema di decreto sul florovivismo**. Per la confederazione agricola si tratta di "un passaggio fondamentale e di un primo, storico, via libera a un **quadro normativo atteso da decenni**, che **colma un vuoto importante e restituisce la giusta centralità a un comparto strategico** per l'economia e la sostenibilità dell'Italia".

"È un segnale positivo e concreto che risponde alle esigenze di un settore che per troppi anni ha operato senza una visione d'insieme – ha dichiarato **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare** -. Con questo decreto si riconosce finalmente l'**importanza economica e ambientale del comparto**, legata anche al valore del verde e della sua cura, soprattutto all'interno dei contesti urbani, dove le piante e i fiori sono fondamentali per la qualità della vita dei cittadini". Il settore florovivaistico ha sofferto per anni di una scarsa attenzione da parte delle istituzioni, nonostante rappresenti un'**eccellenza del made in Italy** e svolga una funzione sociale ed ecologica insostituibile. Con questo provvedimento, per Legacoop il comparto esce da una condizione di marginalità normativa ed **entra a far parte delle filiere strategiche del Paese**.

"Il provvedimento valorizza le figure professionali, un elemento essenziale per dare dignità e riconoscere le competenze di chi opera ogni giorno nella filiera. L'istituzione del **Piano di settore e del tavolo di filiera** presso il ministero dell'Agricoltura – ha proseguito Maretti – strumenti strategici fondamentali per programmare gli interventi, supportare la competitività delle imprese e affrontare le sfide future con una visione condivisa tra istituzioni e operatori economici". Ecco perché, ha concluso Maretti, "la definizione di un nuovo Piano di settore e l'attivazione del tavolo di filiera rappresentano il metodo giusto per lavorare insieme e dare **stabilità alle nostre imprese**. Come Legacoop Agroalimentare continueremo a fare la nostra parte per valorizzare le cooperative e tutti gli operatori del settore, affinché il florovivismo esprima tutto il suo potenziale".

Comunicare la cooperazione: il nuovo corso DIGIWISE per chi racconta il mondo cooperativo

8 Maggio 2026

Roma, 8 maggio 2026 – Prenderà avvio il **27 maggio**, con lo svolgimento della prima lezione, il nuovo corso “**Coode – Comunicare la cooperazione**”, un percorso formativo inedito di *48 ore* – online, gratuito, con certificato finale – rivolto a chi lavora nella **comunicazione cooperativa** e a chi vuole raccontare la propria impresa in maniera più efficace.

Il corso è sviluppato nell’ambito di “**DIGIWISE: verso una democrazia digitale partecipativa e inclusiva**”, un progetto coordinato dalla **Fondazione PICO ETS – Digital Innovazion Hub di Legacoop**, in partenariato con Legacoop Nazionale, Consorzio 4Form e Open Formazione Srl Impresa Sociale. Digiwise è un progetto selezionato e sostenuto dal **Fondo per la Repubblica digitale impresa sociale**. L’iniziativa si inserisce in un più ampio impegno dell’ecosistema cooperativo nel guidare la cooperazione verso la transizione digitale, riconoscendo nel potenziamento delle competenze delle persone uno dei fattori chiave per la competitività e la coesione delle imprese e realtà cooperative.

Il percorso guiderà i partecipanti attraverso temi quali il digital storytelling, l’educazione ai media, il videogioco come linguaggio comunicativo e tecniche di data visualization per trasformare il valore generato (come bilancio sociale e di sostenibilità) in contenuti efficaci e opportunità di racconto. Oltre alle lezioni frontali, sono previsti spazi di confronto e sperimentazione per creare nuove collaborazioni e progetti da adattare al proprio contesto lavorativo.

La formazione sarà distribuita in **19 lezioni online in diretta** (per un totale di 48 ore), e a chi frequenta almeno il **75% delle lezioni** viene rilasciato un **Badge Certificate Coode**. La formazione è costruita per chi:

- ricopre **ruoli professionali di comunicazione e ufficio stampa** presso associazioni e imprese cooperative, e intende ampliare le proprie competenze con nuove modalità e strumenti;
- si occupa di **comunicazione in cooperativa**, spesso con risorse limitate e senza una formazione specifica, e vuole rafforzare le proprie capacità per raccontare con efficacia i risultati e il valore generato dalla propria cooperativa verso soci/e, utenti e stakeholder esterni.

Per partecipare è sufficiente iscriversi tramite l’apposito [modulo online](#). Non ci sono limiti al numero di persone che possono partecipare da una stessa associazione o cooperativa; tuttavia, il corso è personale e non può iscriversi chi ha già richiesto accesso a dei precedenti corsi formativi

Digiwise.

“I principi che generano il domani”: in Citigas una giornata di confronto sui valori della cooperazione

8 Maggio 2026

Giulianova, 8 maggio 2026 – Si è svolto presso la sede di **Citigas Società Cooperativa** – attiva nel settore della distribuzione del gas naturale e dei servizi energetici integrati a Colleranesco (TE) – l’incontro *“I principi che generano il domani. Costituzionalmente orientati al mutualismo come forma di libertà”*, promosso insieme a **Legacoop Nazionale, Legacoop Produzione e Servizi e Legacoop Abruzzo**.

Una giornata dedicata all’approfondimento dei sette principi cooperativi, che ha riunito tutta l’articolazione del movimento cooperativo – nazionale, settoriale e territoriale – insieme a lavoratrici, lavoratori, istituzioni e nuove generazioni.

La “meravigliosa officina” di Citigas si è trasformata per l’occasione in una black box capace di ospitare una platea intergenerazionale chiamata a confrontarsi sui valori fondanti della cooperazione.

Ad aprire i lavori è stata la presidente di Citigas, **Liana Ciccone**, che ha presentato la nascita della “Scuola Citigas”, un percorso di formazione rivolto anche ai nuovi lavoratori e alle nuove lavoratrici. “La formazione è un mandato insito nella natura stessa della cooperazione”, ha sottolineato Ciccone, ricordando come Citigas, nata nel 1978 tra le prime cooperative abruzzesi, abbia costruito la propria storia sull’apprendimento e sulla crescita condivisa. Un percorso che oggi si rinnova attraverso momenti periodici di confronto e approfondimento dedicati alle nuove generazioni, per rafforzare identità, competenze e partecipazione.

A introdurre e coordinare la giornata è stata la professoressa **Michelina Venditti** dell’Università “Gabriele d’Annunzio”.

Ad approfondire il primo principio cooperativo, **adesione libera e volontaria**, è stato **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale: “I principi sono la bussola che guida la cooperativa e ci orienta nelle scelte. Il primo principio definisce la soglia d’accesso”, ha affermato Gamberini, richiamando l’esperienza delle cooperative sociali di tipo B, delle cooperative di comunità e delle cooperative di abitazione come esempi concreti di inclusione, dignità e costruzione di comunità. Un passaggio centrale del suo intervento ha riguardato la proposta di rafforzare il principio stesso: “adesione libera, volontaria e consapevole”. “La consapevolezza ci distingue, è con consapevolezza che dobbiamo accettare le responsabilità di soci”, ha sottolineato.

Il secondo principio, **controllo democratico dei soci**, è stato approfondito da **Gianluigi Granero**, direttore di Legacoop Nazionale: “Il controllo democratico è il perno del modello cooperativo,

“I principi che generano il domani”: in Citigas una giornata di confronto sui valori della cooperazione

incardina il concetto a noi caro ‘una testa un voto’”, ha spiegato Granero, sottolineando come oggi sia indispensabile che i operatori siano disponibili a impegnarsi concretamente nella vita della cooperativa. “Sembra teoria, ma l’esperienza quotidiana mi porta a dire con forza che invece c’è grande concretezza nell’applicazione dei principi”.

Il terzo principio, **partecipazione economica dei soci**, è stato approfondito da **Luca Mazzali**, presidente di Legacoop Abruzzo, che ha definito Citigas “un polo attrattivo per l’Abruzzo e per tutto il territorio nazionale”, sottolineando come rappresenti “una fonte costante di innovazione e ispirazione” per il movimento cooperativo.

Ad approfondire il quarto principio, **autonomia e indipendenza**, è stato **Matteo Ragnacci**, coordinatore dell’Area Mediana di Legacoop Produzione e Servizi, che si è rivolto direttamente ai tanti giovani presenti all’iniziativa: “Vi chiedo di farci sentire la pressione, siete una generazione che nel minor tempo possibile deve cacciarci”. Ragnacci ha evidenziato come la forma cooperativa sia “inclusiva e rigetti le personalizzazioni”, rappresentando un modo concreto di praticare la democrazia economica. In un contesto caratterizzato dalla concentrazione del potere economico, dall’aumento delle disuguaglianze e dalla crescente sfiducia verso gli amministratori, le cooperative devono essere riconosciute come soggetti attivi e propositivi nello sviluppo dei territori e nella costruzione di servizi di qualità. “Vogliamo crescere forse meno di altre forme, ma meglio, perché non vogliamo lasciare indietro nessuno”, ha concluso.

Il quinto principio, **educazione, formazione e informazione**, è stato approfondito da **Dario Ghiggi**, amministratore delegato di Ispira: “Le nuove generazioni cercano senso, comunità, impatto, partecipazione”, ha osservato Ghiggi, evidenziando come il modello cooperativo possa offrire risposte autentiche e durature a questi bisogni. Da qui la riflessione su come la cooperazione possa tornare attrattiva per chi vuole fare impresa e su quali strumenti utilizzare per raccontarsi come “la forma più innovativa e coraggiosa di rivolgersi al mercato”. Particolarmente significativo il riferimento al progetto “Legatum”, sviluppato insieme a Citigas, descritto come “una capsula del tempo” capace di aiutare le organizzazioni a interrogarsi sulla coerenza tra identità dichiarata e identità reale, trasformando memoria e valori in una promessa verso il futuro.

Il sesto principio, **cooperazione tra cooperative**, è stato approfondito da **Loredana Durante**, coordinatrice Area Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi. Durante ha posto l’accento sul valore della collaborazione, della coprogettazione, dell’ascolto e del confronto che la cooperazione tra cooperative è in grado di generare, in un’ottica di accessibilità, inclusività e innovazione.

A concludere il percorso sui principi cooperativi è stato **Andrea Laguardia**, vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi, che ha approfondito il settimo principio, **interesse verso la comunità**. Partendo dall’esperienza dei pionieri di Rochdale, Laguardia ha richiamato il contesto storico in cui nacquero i principi cooperativi: un’Europa attraversata dall’industrializzazione, segnata da profonde disuguaglianze sociali e da condizioni di vita difficili. “In quel contesto i pionieri immaginarono forme di impresa in grado di coniugare sviluppo e crescita sostenibile. Ciò che veniva consumato, doveva essere rigenerato”, ha spiegato, sottolineando come quella visione mantenga ancora oggi una straordinaria attualità. Un riferimento che Laguardia ha collegato direttamente all’esperienza di Citigas e al suo impegno

“I principi che generano il domani”: in Citigas una giornata di confronto sui valori della cooperazione

nelle nuove forme di energia, indicando nella cooperazione non solo uno strumento per migliorare le condizioni economiche di soci e socie, ma anche una possibile risposta alle grandi sfide globali individuate dall’Agenda 2030.

“I principi si sono intrecciati con il vissuto, le voci e le storie dei soci e delle socie della cooperativa”, ha ricordato in chiusura **Simone Gamberini**, chiamato a concludere l’evento, che ha richiamato anche la sfida della cooperazione: “A noi il compito di continuare a fare vivere i principi cooperativi che, pur essendo nati nel 1844, sono oggi assolutamente attuali. Sta a noi capire come rendere sempre più attraente e attrattiva questa forma di organizzazione affinché in essa possano trovare risposta i loro bisogni e i loro problemi”.

Una giornata intensa di riflessione e confronto che ha confermato l’attualità dei principi cooperativi come strumenti concreti per costruire comunità più coese, imprese democratiche e sviluppo condiviso.

Coop Alleanza 3.0: al via nei negozi il voto per le assemblee di bilancio

8 Maggio 2026

Roma, 8 maggio 2026 – Fino al **16 maggio**, in oltre **330 negozi di Coop Alleanza 3.0** ([qui l'elenco](#)), i soci potranno votare in vista delle Assemblee separate per l'approvazione del **Bilancio d'esercizio 2025**. Per esprimere il voto sarà necessario presentare la Carta socio e un documento d'identità, a chi esprimerà la propria preferenza sarà caricato sulla Carta socio un buono omaggio per il ritiro di due confezioni di Pasta 3 Grani Fiorfiore Coop.

Ogni anno i soci della Cooperativa sono chiamati a **partecipare alle assemblee separate per l'approvazione del Bilancio d'esercizio**. Esprimere il proprio voto è possibile attraverso tre modalità: con il voto per corrispondenza nei negozi Coop abilitati, con la partecipazione alle assemblee in presenza o presenziando alle assemblee online, da remoto.

Le Assemblee separate, aperte a tutti i soci e le socie, rappresentano uno dei momenti più importanti della vita democratica della Cooperativa e quest'anno saranno 99, distribuiti in tutte le Zone soci e nei territori in cui opera Coop Alleanza 3.0. Gli appuntamenti in seconda convocazione si svolgeranno in presenza dal 22 maggio all'11 giugno: durante gli incontri saranno illustrati i punti all'ordine del giorno e sarà possibile partecipare al confronto e al voto.

A 17 di queste assemblee, una per ogni Area Sociale Vasta, si potrà inoltre partecipare in live streaming, dopo essersi registrati.

Per partecipare in modo consapevole, soci e socie possono consultare il progetto di Bilancio e tutti i materiali relativi ai punti all'ordine del giorno nella sezione dedicata del sito all.coop/assemblee.

L'appello di Legacoop Romagna: “Serve confronto nazionale sul Passante di Bologna”

7 Maggio 2026

L'Associazione si rivolge al ministro Salvini e ai parlamentari del territorio

Bologna, 7 maggio 2026 – “Serve un **tavolo nazionale sul Passante di Bologna**”. Questo l'appello lanciato da **Legacoop Romagna** al ministro dei Trasporti **Matteo Salvini** e ai parlamentari eletti nel territorio.

La richiesta di confronto, come spiegato dall'Associazione, è stata presentata a seguito delle code registrate sull'asse autostradale tra Bologna e la Riviera durante i ponti del 25 aprile e del primo maggio. Il problema per l'economia del territorio – sottolinea Legacoop Romagna – non riguarda solamente il **traffico turistico** ma anche il **trasporto merci**, in particolare i collegamenti tra il Porto di Ravenna e il resto d'Italia e d'Europa.

Le rappresentanze di industria, commercio, artigianato, agricoltura, turismo e cooperazione, fanno sapere ancora le cooperative romagnole, denunciano compatte un immobilismo ritenuto oramai “incomprensibile e ingiustificabile”.

L'Associazione chiede che il confronto con il ministro e i parlamentari del territorio – chiamati ad attivarsi rapidamente – parta dalle opere già previste per il Passante dal piano di sviluppo di Autostrade e da quello decennale del governo 2025-2034 da 115,5 miliardi di euro.

Factorcoop, 2025 in crescita con un risultato di esercizio pari a 2,34 milioni di euro

7 Maggio 2026

Roma, 7 maggio 2026 – Utili e redditività in crescita per **Factorcoop**, la società di factoring (servizio finanziario attraverso cui un'azienda cede le proprie fatture a una società specializzata per ottenere liquidità immediata e/o supporto nella gestione degli incassi) di riferimento del **mondo cooperativo del consumo** – detenuta dalle maggiori **cooperative di consumatori** (Coop Italia, Coop Alleanza, Coop Lombardia, Coop Liguria, Novacoop, Unicoop Tirreno, Coop Centro Italia), che ha chiuso il bilancio 2025 con un risultato di esercizio di **2,34 milioni di euro** (+3% rispetto l'anno precedente), ottenuto mantenendo stabili le coperture sul rischio di credito e con un **incremento del fondo accantonamenti**, pari a **1,6 milioni**.

Nel corso del 2025, l'insieme dei volumi intermediati da Factorcoop è passato **da 1,96 a 2,07 miliardi**. Nel dettaglio, il **"turnover factoring"** (processo in cui un'azienda cede in modo continuativo a una società di factoring le proprie fatture) ha segnato un **incremento del 5,2%**, passando da 1,64 miliardi a 1,73 miliardi, mentre sul versante del **servizio SDD** (addebito diretto SEPA: un sistema europeo che consente di incassare pagamenti automaticamente dal conto del cliente), la movimentazione ha segnato un **incremento del 6,2%**, da 322 milioni a 342 milioni. Continua, infine, a crescere il servizio di pagamento utenze alle casse realizzato per i soci e per i clienti Coop: lo scorso anno sono state processate **3,5 milioni di bollette** per oltre 371 milioni di euro di "transato".

La società di factoring si avvia inoltre a trasformare il suo modello di business, collocandosi nell'universo delle **fintech**. La trasformazione tecnologica e operativa, delineata nel **Piano strategico 2026-2028**, è già in corso, ed è stata affidata al manager **Fausto Caprini**.

Il primo obiettivo è quello di una gestione in proprio, nel giro di pochi mesi, dell'intera filiera dei servizi di pagamento, offrendo conti con iban e dando alle imprese la possibilità di ridurre la propria dipendenza dai circuiti interbancari tradizionali. "Il mercato finanziario – spiega l'amministratore delegato **Marco Fossi** – si sta trasformando a una velocità che non ammette attese e Factorcoop punta ad offrire strumenti finanziari all'altezza delle sfide di domani, anche in vista dell'introduzione dell'euro digitale, la moneta emessa direttamente dalla BCE che cambierà strutturalmente il modo in cui cittadini e imprese gestiscono i pagamenti".

Complimenti alla Sir, un modello vincente di cooperativa sportiva

7 Maggio 2026

Valenti, Legacoop Umbria: "Fieri della nostra cooperativa associata. Lo Scudetto è il frutto di una visione, di un gruppo e di radici cooperative"

Roma, 7 maggio 2026 – Perugia torna a festeggiare. La **Sir Susa Scai Perugia** conquista lo scudetto e porta ancora una volta l'Umbria sul tetto della pallavolo italiana, regalando alla città, ai tifosi e a tutta l'Umbria una immensa gioia, meritata, costruita passo dopo passo con talento, lavoro e spirito di squadra.

Un **successo sportivo straordinario**, ma anche qualcosa di più. Per **Legacoop Umbria** questa vittoria ha un valore speciale: la Sir è infatti una cooperativa sportiva associata da 15 anni, un'esperienza che nel tempo ha saputo dimostrare come anche nello sport il modello cooperativo possa essere una strada moderna e vincente.

"È una grande emozione vedere la Sir Sicoma Perugia cucirsi addosso il terzo titolo – ha dichiarato **Danilo Valenti**, presidente di Legacoop Umbria-. A nome di tutta Legacoop rivolgo i complimenti più sinceri alla squadra, allo staff tecnico, alla società e al presidente Gino Sirci. Questo Scudetto parla di sacrificio e appartenenza. Parla di una comunità che si riconosce in una squadra e di una squadra che, da anni, rappresenta con orgoglio il nome di Perugia e dell'Umbria in Italia e nel mondo".

Non è soltanto il risultato di una stagione esaltante, ma il segno di un progetto che ha saputo crescere nel tempo, mantenendo salde le proprie radici e guardando sempre avanti.

"La Sir – ha proseguito Valenti – è per noi motivo di orgoglio non solo per i trofei che conquista, ma per ciò che rappresenta. È la dimostrazione concreta che la cooperazione può abitare anche luoghi altamente competitivi, come lo sport di vertice, portando con sé una visione fatta di partecipazione ed impegno collettivo. Questa cooperativa fa parte storicamente della nostra associazione e ogni suo successo conferma la forza di un'intuizione: quando le persone condividono obiettivi possono arrivare lontano".

"Al presidente Gino Sirci – conclude Valenti – va un ringraziamento particolare per aver saputo guidare nel tempo un progetto sportivo e imprenditoriale di altissimo livello, capace di generare identità. Oggi festeggiamo uno Scudetto, ma festeggiamo anche un modello: quello della cooperazione sportiva che continua a volare alto perché ha radici profonde".

Sicurezza sul lavoro: infortuni in calo nella cooperativa Coopservice

6 Maggio 2026

Una riduzione di oltre il 27% dal 2018 al 2025

Reggio Emilia, 6 maggio 2026 – **Coopservice** rafforza l'impegno per la **sicurezza sul lavoro** con una giornata di riflessione sulla sicurezza psicologica e sul valore della leadership per la **prevenzione degli infortuni**, al quale ha dedicato l'**evento** "Costruiamo insieme la nostra sicurezza": un'occasione per ribadire come per la cooperativa la sicurezza sul luogo di lavoro è una **priorità** e un **impegno etico** nei confronti di ogni lavoratore.

Gli investimenti fatti nel corso degli anni, in primis sulla **formazione del personale**, hanno restituito dei risultati incoraggianti e in costante miglioramento: **dal 2018 al 2025 l'indice di frequenza degli infortuni**, ovvero il numero di infortuni ogni milione di ore lavorate, **è sceso da 34,26 al 24,88 con un calo di oltre il 27%**.

"La strategia di Coopservice, negli anni, è stata quella **di rendere la sicurezza sul lavoro un percorso condiviso e partecipato**, per consolidare e diffondere quella cultura della sicurezza che è una delle risorse più preziose di ogni organizzazione – ha dichiarato **Roberto Olivi**, presidente della cooperativa -. La tutela dell'incolumità di ogni persona si attua con maggiore efficacia se ognuno di noi mette nella propria cassetta degli attrezzi conoscenza e rispetto delle regole. **La sicurezza è nei gesti quotidiani**, nelle misure che adottiamo ogni giorno per proteggerci dai rischi, nei comportamenti corretti e prudenti che manteniamo sui luoghi di lavoro."

Proprio allo scopo di diffondere e condividere questo approccio partecipato alla sicurezza, Coopservice nel corso del 2025 ha intrapreso azioni e progetti come i **Toolbox Meeting**, i **Safety Talk**, le **One-page Safety Lesson** e la pubblicazione nelle app aziendali di una serie autoprodotta di brevi fotoracconti a fumetti.

Nel corso della giornata si sono svolte anche le premiazioni dei vincitori del contest "Cantiere Sicuro", giunto alla 5° edizione. **Sono stati premiati gli addetti dei cinque cantieri che hanno ottenuto la migliore performance in termini di sicurezza sul lavoro**, in particolare in riferimento all'azzeramento del numero degli infortuni e all'assolvimento degli obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria.

Legacoop Campania aderisce alla Marcia Popolare dell'Educazione

5 Maggio 2026

La manifestazione, promossa dalla rete Liberiamo Napoli dalle violenze – Stop the war, si terrà il 16 maggio a Napoli

Napoli, 5 maggio 2026 – Legacoop Campania aderisce alla **Marcia Popolare dell'Educazione** del 16 maggio prossimo a Napoli, promossa dalla **rete "Liberiamo Napoli dalle violenze – Stop the war"** e lanciata da un'alleanza che va da **Libera contro le mafie** alla Chiesa di Napoli, dalle realtà educative e ai movimenti sociali con partenza da Piazza Garibaldi e arrivo in Piazza del Plebiscito.

Al centro della mobilitazione, la **proposta di politiche pubbliche** che vadano in discontinuità con le misure spot e repressive: un **"Decreto Comunità"** e una Legge Regionale sull'Educativa di Comunità che prevedano, tra l'altro: la **continuità dei progetti educativi**; la dignità e la stabilità con un **salario mensile minimo** di chi lavora nel sociale; l'accesso gratuito a **cultura e sport**; misure straordinarie per **l'infanzia**; la **riqualificazione e il riutilizzo sociale** e pubblico degli spazi abbandonati, dei beni confiscati alle mafie, delle terre incolte per generare lavoro, mutualismo ed economia sociale.

"La proposta di quello che nell'appello si chiama Decreto Comunità – dichiara la presidente di Legacoop Campania **Anna Ceprano** – ci rappresenta totalmente, così come le forme scelte di manifestarsi, per portare concretamente un'**idea nuova di relazioni sul territorio**, dando vita ad una giornata in cui l'interesse del bene comune collettivo si espliciti attraverso l'arte, la bellezza, la creatività, soprattutto delle nostre e dei nostri giovani, a cui va restituito un reale protagonismo e per questo ascolto".

Taglio accise, UNATRAS: urgente confronto con governo per misure sull'autotrasporto

4 Maggio 2026

Roma, 4 maggio 2026 – Attendiamo una **rapida convocazione** da parte del governo, con l'obiettivo di **conoscere nel dettaglio le misure specifiche** per il settore e fornire il nostro **contributo** alla definizione di **interventi efficaci**, per compensare le **perdite subite da migliaia di imprese italiane**. Lo rende noto **UNATRAS**, il coordinamento delle associazioni dell'autotrasporto a cui **Legacoop Produzione e Servizi** aderisce, con un comunicato diffuso dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del 30 aprile del decreto legge che **proroga il taglio delle accise sui carburanti** fino al prossimo 21 maggio.

Il coordinamento, infatti, fa sapere che contestualmente alla **proroga per altri 21 giorni** del taglio delle accise, che comporta una riduzione di 20 centesimi al litro per il gasolio e di 5 centesimi per la benzina, **Palazzo Chigi** ha annunciato che ci sarà un **confronto con le associazioni di categoria**, per la successiva redazione di un provvedimento ad hoc con **misure per l'autotrasporto**.

UNATRAS ha inoltre ribadito che, allo stato attuale, resta **confermato il fermo nazionale dei servizi di autotrasporto** previsto **dal 25 al 29 maggio**.